Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2005)

Heft: 77: Physiotherapie bei Parkinson = Physiothérapie et Parkinson = Fisioterapia del Parkinson

Vorwort: Editoriale italiano : cara lettrice, caro lettore

Autor: Kornacher, Johannes

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

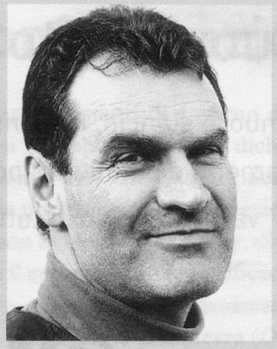
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Parkinson *in italiano*



Cara lettrice,
caro lettore,

Avete notato il cambiamento? I cambiamenti sono spesso così minuti che quasi non ce se ne accorge nemmeno. Così può essere nella vita reale, soprattutto quando i cambiamenti non vengono fatti in prima persona, attivamente e coscientemente. Nel design non è proprio cosi. Chi progetta qualcosa di nuovo vuole mettere in evidenza i cambiamenti, porre degli accenti, legittimare ciò che c'è di nuovo.

Abbiamo posto i pazienti meticolosamente sotto la lente. Li abbiamo misurati, radiografati, pesati e illuminati. Volevamo dar loro un nuovo volto. Per cui, in certi posti, abbiamo usato il coltello, tagliato ciò che è invecchiato e aggiunto qualcosa di nuovo. L'operazione è riuscita, la paziente vive. É più fresca ed energica di prima. Ha un aspetto veramente chic, e poiché appare così attraente, le abbiamo dato subito anche un nome breve e moderno.

Naturalmente qui non si sta parlando di operazioni di bellezza. No, abbiamo semplicemente rinnovato l'Associazione Parkinson. Naturalmente non all'interno, qui è rimasta sempre la stessa: impegnata, umana, professionale e orientata verso il futuro. Qui non vogliamo cambiare nulla, ma la facciata esteriore abbiamo voluto rinnovarla. Abbiamo sostituito il nome un po' zoppicante di «Associazione Svizzera del morbo di Parkinson» in «Parkinson Svizzera», e dato all'Associazione un nuovo, corrente design.

La rivista Parkinson l'abbiamo sottoposta ad un bel «lifting», si vede bene già dal titolo. Ma anche nel fascicolo abbiamo effettuato degli adattamenti. Sono piuttosto semplici e forse non proprio appariscenti. Proprio come deve essere: non semplicemente diversa, ma migliore. A noi piace, e speriamo che piaccia anche a voi. In fin dei conti è la vostra Associazione. Leggete a pagina 24 perché e cosa abbiamo voluto cambiare. La cosa più importante ve la dico in anticipo: l'Associazione deve essere moderna, professionale e deve presentarsi in modo concorrenziale. Non fine a se stessa, ma per continuare a fare ancora meglio gli interessi dei colpiti di Parkinson.

Cari saluti

Johanna Kernacher

Perfezionamento per i medici di famiglia

Simposio nazionale di Parkinson Svizzera

Parkinson Svizzera organizza il 14 aprile all'Inselspital di Berna un simposio sul Parkinson per i medici di famiglia. Tre giorni dopo la giornata internazionale del Parkinson, medici specialisti provenienti da ogni parte della Svizzera tratteranno, sotto il titolo «L'attuale terapia del Parkinson», aspetti medici rilevanti della malattia di Parkinson. «Oggi disponiamo per il Parkinson di un notevole numero di misure terapeutiche», dice Matthias Sturzenegger, professore di neurologia al-l'Inselspital di Berna e collaboratore all'organizzazione del simposio.
«Il medico di famiglia, quale importante persona di riferimento, dovrebbe essere sempre aggiornato sulle ultime possibilità terapeutiche.»
Con questo simposio Parkinson Svizzera vuole intensificare il contatto con i medici. Curare una malattia estremamente complicata come il morbo di Parkinson è una grande sfida per un medico non specializzato. Il dialogo tra medico di famiglia e neurologo gioca quindi un ruolo importante. Specialisti e generici dovrebbero collaborare regolarmente. Un simposio non dove trasmettere soltanto conoscenze, ma anche contribuire a migliorare questo dialogo. «Il nostro obiettivo è sempre il trattamento ottimale dei pazienti e dei loro familiari, dice la gerente di Parkinson Svizzera Lydia Schiratzki.
Il perfezionamento del medici ha perciò la massima priorità nell'ambito delle prestazioni di base della Associazione. In fin dei conti, per l'anno del giubileo 2005 ha sbandierato ai quattro venti il motto «Qualità di vita nonostante il Parkinson». Con il perfezionamento altamente qualificato e gratuito per i medici, Parkinson Svizzera dà un importante contributo. Determinante per la realizzazione dei progetto è stato l'impegno degli specialisti del consiglio peritale. Essi garantiscono la qualità scientifica, hanno aiutato nei contatti e hanno dato impulso all'organizzazione.
Gli sponsor dell'industria farmaceutica sostengono il simposio con contributi finanziari e servizi quali la stampa e la spedizione degli inviti. Un esempio riuscito di lavoro comune al servizio dei colpiti!